Anno 49.° N. 34

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10 Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico della sera

Martedì 2 febbraio 1915

Conto corrente con la posta

I particolari della disfatta di Enver pascià

LA LETTERA DELL'ON. GIOLITTI - L'ON. CAVASOLA NON SI DIMETTE

La disfatta turca

nel Caucaso

Come fu annientato l'esercito di Enver pascià

PIETROGRADO, 2. — *Il comunicato dello Stato maggiore dell'esercito del Caucaso dice:*

« La quarta colonna turca che tentava di aggirarci, fu completamente disfatta a Sary Kamisch, ove il nono corpo d'armata si è costituito prigioniero, mentre i resti del decimo corpo abbandonando i convogli e le munizioni, si rifugiavano su largo fronte verso la frontiera turca, energicamente inseguiti dalle nostre truppe, malgrado il freddo assai intenso.

« La vittoria di Sary Kamisch non fu però completa, perchè l'undecimo corpo ottomano che aveva numerosa artiglieria, sopravveniva da Erzerum convinto di attaccare le nostre avanguardie di Karaurgan, avanti la disfatta. La colonna di aggiramento dell'undecimo corpo tentò di sorprendere la nostra batteria separatamente e di aprire poi il cannoneggiamento insieme al decimo corpo di armata di Sary Kamisch, ma dopo la disfatta della colonna, gli elementi dell'undecimo corpo si slanciarono all'attacco con nuovo movimento, cercando di coprire la ritirata del decimo corpo.

« Allora Enver pascià prese il comando dell'undecimo corpo, diresse personalmente le operazioni, ed impose la necessità alle nostre truppe di battere l'undecimo corpo, per poi condurre alla disfatta il decimo.

« In conseguenza le nostre truppe si moltiplicarono, operando un furioso attacco contro l'undecimo corpo, avendo i nseguito operato un nuovo aggruppamento reso necessario per aggirare l'esercito turco.

« Malgrado la violentissima tempesta di neve che nei giorni 8, 11, 14 e 15 gennaio rese le strade impraticabili, le nostre truppe, facendo sforzi eroici e con tenacia straordinaria, proseguirono, senza arrestarsi, benchè i turchi facessero attacchi su attacchi. Nelle vicinanze di Allunbulag un reggimento turco fu annientato. I pochi uomini rimasti furono fatti prigionieri e in un assalto impetuoso le nostre truppe si impadronirono della potente posizioni di Zivine e fecero prigioniere due compagnie con tutto il loro materiale.

« Finalmente inseguendo i turchi fuggiti da tutte le parti, i nostri soldati si impadronirono del castello, creduto inespugnabile, di Zivine.

« In questo modo il centro delle posizioni turche fu occupato da noi, mentre le altre truppe attaccarono l'esercito ottomano sconfiggendolo. Il nemico fuggì precipitosamente, gettando i propri cannoni nei precipii, abbandonando feriti e munizioni.

« Durante cinque giorni inseguimmo instancabilmente i turchi che si attaccavano a tutte le posizioni possibili per cercare d'interrompere il nostro inseguimento, ma malgrado la tenacia da essi dimostrata, furono tutti respinti. L'ultimo sforzo disperato fu un tentativo dei turchi sulla linea di Verkhanyakalyh e Tchermuk, alla baionetta.

« Facemmo prigionieri i reggimenti 52, 92, 94 coi loro comandanti; tutto quello che restava dei reggimenti 97, 98, 99.

« Le operazioni di Kaourgan completarono questa parte della campagna. L'esercito turco, numericamente superiore al nostro, che arrischiò questa offensiva temeraria, fu così completamente battuto ».

La rivolta dei negri

nel Nyassa Land

LONDRA, 2. — (Ufficiale) *Il capo della rivolta dei negri del Nyassaland è inseguito molto da vicino. I suoi partigiani furono dispersi. Continuano gli arresti di altri capi.*

La sollevazione può considerarsi soffocata. (Stef.)

Anche questa sollevazione in una altra colonia inglese di Africa fu con sollecitudine domata.

Il governatore del Niassa Land in un suo primo telegramma annunciava che una rivolta di negri era scoppiata fra Somba e Blantyre, nella tribù degli Anguras. Nella notte del 23 gennaio i ribelli avevano attaccato i bianchi, tre dei quali furono uccisi e uno ferito. Tre donne bianche e cinque fanciulli furono rapiti dai negri, ma poco dopo vennero rimessi in libertà.

La tribù degli Anguras vive nel Niassa Land, paese all'ovest del lago di Niassa ed al sud del lago Tanganica. Questa regione è sotto il protettorato britannico della Africa centrale ed è retta da un commissario residente a Somba, dal quale dipendono pure i paesi al nord del Zambesi (Nord-Zambesia), assegnati alla Compagnia britannica dell'Africa meridionale.

L'incrociatore greco

ha lasciato Durazzo

DURAZZO, 1. — *L' incrociatore greco* Helli *è partito per Corfù.* (St.)

La partenza della piccola nave ellenica, che non si è potuto ancora sapere perchè fu mandata a Durazzo, tronca una vicenda che avrebbe potuto avere sfavorevoli conseguenze per le relazioni fra l'Italia e la Grecia.

La preghiera del Papa per la pace

sequestrata in Francia

PARIGI, 2. — Tutti gli opuscoli contenenti il testo delle preghiere per la pace prescritte dal Papa, pubblicati ieri, furono sequestrati. Il Governo francese autorizza la pubblicazione della preghiera papale soltanto dopo che si sarà riconosciuta l'interpretazione ufficialmente data dal cardinale Amette arcivescovo di Parigi. Tanto la lettera pastorale, quanto la cerimonia di domenica sera a Montmartre sopprime per il motivo stesso del sequestro, l'interpretazione data dal cardinale Amette che la pace del Santo Padre « invita ad implorare Dio sia una pace salda e durevole, la quale, secondo la parola dei nostri santi libri, è opera di giustizia e di pace e suppone il trionfo e il regno del diritto ».

E' questa, del resto, l'interpretazione che tutti i vescovi francesi diedero alla preghiera del Papa.

I finanzieri della Triplice Intesa

trattano la combinazione dei 15 miliardi

PARIGI, 2. — Il ministro delle finanze russo Bark e il cancelliere dello scacchiere Lloyd Georges giunsero oggi a Parigi per trattare coi ministri francesi il prestito dei 15 miliardi per la guerra.

PARIGI, 2. — Il Ministro delle finanze russo Bark e il cancelliere dello scacchiere inglese Lloyd George incominceranno oggi stesso le conversazioni col ministro delle finanze Ribot e cogli altri membri del Governo francese. (Stef.)

Il Re nei villaggi desolati

Soccorsi giungono da ogni parte

AVEZZANO, 2. — Il Re visitò ieri fra continue manifestazioni d'omaggio e di riconoscenza Pescina, Gioia dei Marsi, Lecce dei Marsi, San Benedetto, Ortucchio. Ovunque procedono attivamente i lavori di baraccamento.

Oggi il tempo è migliore e le truppe attendono all'opera di sgombero con tutta alacrità. La loro salute è eccellente, a ogni parte giungono soccorsi inviati dalla Regina Madre, dal Governo e dai numerosi Comitati.

LA VOCE DELLE DIMISSIONI

dell'on. Cavasola è falsa

ROMA, 2. — Il *Giornale d'Italia* pubblica:

« Anche stamane negli ambienti di Montecitorio circolava qualche voce annunciante le prossime dimissioni del Ministro di Agricoltura, per ragioni di salute.

« La notizia va smentita da sè quando si sappia che l'on. Cavasola gode un perfetto stato di salute ed attende quotidianamente al suo ordinario ed intenso lavoro ».

Il Consiglio Superiore della Marina

ROMA, 2. — Ieri si è riunito presso il ministero della marina il comitato permanente del Consiglio Superiore della Marina mercantile, sotto la presidenza dell'on. Di Palma, e con l'intervento dei professori Supino, Maiorana, Biancardi, dei commendatori Orlando Giuseppe, Bruno e Pinermo.

Il Comitato ha anzitutto designato l'istituto di registro che dovrà assumere il servizio della determinazione della linea di massimo carico per le navi mercantili in applicazione del regio decreto 14 giugno 1914, proponendo che tale incarico sia affidato al Registro nazionale italiano.

Ha poi dato parere su alcuni quesiti relativi alla applicazione della legge sulla marina libera, nonchè sulla decorrenza della tassa d'ancoraggio per le navi che attendono il proprio turno di discarico nei porti congestionati dal traffico.

Giolitti ha parlato

La lettera dell'on. Giolitti rivela interamente l'anima e la mente del grande parlamentare italiano: la storia dirà se si possa chiamarlo uomo di Stato. Noi non oseremmo dirlo, per l'attitudine che mantiene in questo grave momento della nazione, ma anche per la sua condotta dopo la Libia, tendente a diminuire il valore militare e politico dell'impresa, per compiacere gli oppositori dell'estrema sinistra, a svalutare — per conto proprio — addirittura tutta l'impresa quando esclamò: « Non sono stato io a volere la guerra in Libia ».

L'attitudine odierna appare — dispiace dirlo — semplicemente penosa. L'on. Giolitti dice che avendo incontrato per caso il principe di Buelow, questo gli annunciò una visita; ma egli s'affrettò a dirgli che, essendo disoccupato, sarebbe andato lui a trovare l'ambasciatore.

Per quanto si trattasse di un excancelliere dell'impero germanico, sarebbe stato bene che l'on. Giolitti avesse aspettata la visita, a casa propria, del messo imperiale. Per la dignità della posizione che l'on. Giolitti gode — e noi non gli contestiamo — tuttora in Italia, avrebbe dovuto fare questo.

Ma ancora fin qui è questione formale: riguarda la figura esteriore della nuova edizione di Giolitti: « Giolitti disoccupato ».

La gravità sostanziale delle dichiarazioni di Giolitti sta nell'apprezzamento che egli fa della situazione presente d'Italia, sta nell' indifferenza che egli rivela di fronte al domani, nel quale si formeranno i nuovi destini d'Italia nel mondo.

Giolitti si limita a dire che egli non appartiene al partito della neutralità assoluta.

Questo è molto! Ma neppure i clericali, come l'on. Meda, ma neppure i socialisti come gli on. Turati e Treves, si dicono per la neutralità assoluta; eppure tutti sappiamo quanto poco costoro sentano la grave ora che volge per la Patria, posta al bivio fra la via che la condurrebbe a divenire una Svizzera a mare e la via che deve condurla sulle orme di Roma al dominio del Mediterraneo.

La realtà è che, dicendosi contrari alla neutralità assoluta, si dice una formula negativa assolutamente insufficiente. Ormai quegli elementi che non possono rendere eterna la nostra neutralità devono essere conosciuti da ogni italiano, che senta il sacro amore per la sua terra e per la sua stirpe. Ormai ogni italiano deve aver capito, che l'Austria non rinuncia in favor nostro a quella signoria dell'Adriatico che è per noi pregiudiziale inderogabile per qualunque ascensione ulteriore; ormai coloro che credono possibile che noi possiamo esimerci dalla guerra contro l'Austria, *hanno in realtà rinunciato nell' intimo della loro coscienza* alla realizzazione dei nostri diritti storici sull'altra sponda del nostro mare.

Quella *fatalità*, a cui anche questa volta si rimette l'on. Giolitti, dimenticando nuovamente che gli uomini di Stato non devono solo seguire la rotta degli avvenimenti, ma devono crearla, che gli uomini di Stato non devono lasciarsi imporre la norma di condotta dai nemici del proprio paese, ma devono essi a questi nemici imporre la norma di condotta, quella *fatalità*, da cui oggi l'on. Giolitti — e troppi ormai in Italia sono con lui — attende l'ispirazione, per l'on. Giolitti non è più un enigma, ma ha una faccia ben leggibile: sopra vi sta scritto: Rinuncia.

Rinuncia dell'Italia al suo avvenire di grande potenza.

Può ben tentare l'on. Giolitti — e troppi ormai in Italia sono con lui — di schermirsi da questa verità, dicendo « che non si deve fare la guerra per sentimentalismo verso altri popoli ».

Noi siamo ben d'accordo in questa volontà; ma oggi, on. Giolitti, il sentimentalismo per cui noi chiediamo la guerra, non è francofilia o anglofilia, ma è solo, e non altro, ardente amore dell'Italia.

Tutti gli uomini di buona fede e di buona volontà l'hanno compreso.

L'acquedotto delle Puglie in azione

BARI, 2. — Oggi furono ultimate le prove a carico dell'intero canale principale dell'acquedotto pugliese e della diramazione primaria per Lecce da Caposele a Villacastelli. I risultati furono ottimi. (Stefani).

L'ESPORTAZIONE DELLE PASTE

in Austria e Germania

È indispensabile il divieto

per non inasprire la crisi granaria

ROMA, 2. — *L'Agenzia Nazionale della Stampa* comunica:

Ci si assicura che ieri ha avuto luogo una conferenza fra l'ambasciatore di Germania principe di Buelow e il barone Macchi ambasciatore d'Austria-Ungheria. L'argomento del colloquio sarebbe stato unicamente il problema degli approvvigionamenti degli Imperi centrali, specialmente riguardo al frumento ed alle paste. I due ambasciatori si sarebbero messi d'accordo per le pratiche da iniziare presso il governo italiano allo scopo di ottenere nuove facilitazioni per la introduzione di tali generi in Austria e in Germania.

Ora, per quanto riguarda il grano, data la gravissima crisi che l'Italia attraversa, si può arguire che il governo non tollererà che la più piccola quantità di frumento esca dalle frontiere e le più rigorose disposizioni saranno date per evitare qualsiasi tentativo di contrabbando. Ha prodotto generalmente una impressione tutt'altro che piacevole un comunicato di ieri della Camera di Comercio di Roma col quale si annunzia che il Governo non può escludere a priori l'esportazione delle paste alimentari e si riserva di esaminare caso per caso le domande che possono pervenirgli. Si osserva che col sistema del caso per caso per l'esportazione del grano e delle paste dal principio della guerra si è ottenuto l'effetto di inasprire la crisi granaria, anzichè risolverla.

Per le paste alcuni obbiettano che si tratta di non danneggiare una fiorente industria nazionale. Ma queste industrie, più che danneggiate, non sono state rovinate dalla guerra? Per l'industria della pasta poi che con le eccezionali esportazioni si è avvantaggiata in questi ultimi mesi, si mette in rilievo che, come per il pane, sono stati elevati i prezzi per il consumo nazionale e già si lasciano intravvedere nuovi aumenti. Perciò non si trova giustificabile la distinzione che il ministero delle finanze deve fare fra il grano e le paste proprio nel momento in cui si afferma da ogni parte che le riserve granarie e i nuovi acquisti fatti e da fare in America debbono servire esclusivamente all'Italia. E nelle polemiche di questi giorni si è osservato da taluno essere stato un grave errore quello di avere atteso tanto tempo per decidersi a provvedimenti che avrebbero dovuto essere adottati da parecchi mesi; ma sarebbe ora un errore anche più grave quello di disfarsi a favore dell'estero di notevoli quantità di grano sotto forma di paste alimentari. Una delle constatazioni di questi giorni è che il regime degli scambi iniziato con carateri eccezionali al principio della guerra europea, si è risoluto a vantaggio degli uni o a danno degli altri per mancanza del rigore necessario a disciplinarlo. Così tale regime ha creato una falange di speculatori e di mediatori ed una oscillazione di prezzi che ha condotto a questo risultato: fare aumentare in Italia il costo di tutte le derrate di consumo popolare.

Nessun timore

ROMA, 2. — Il *Giornale d'Italia* pubblica una concludente spiegazione sulla situazione granaria e così conclude:

E l'iniziativa coraggiosa ed avveduta di chi al commercio granario ha mezzi per dedicarsi, spronata dai Consorzi e dal Governo direttamente, non si arresta: si moltiplica anzi di giorno in giorno. Di guisa che anche ieri, anche oggi importanti partenze sono state segnalate dai porti americani e nuove cospicue ordinazioni sono state trasmesse.

Il prezzo del frumento, soggetto alle leggi usuali della domanda e dell'offerta e protetto dalla gelosa vigilanza governativa, oltre che agevolato dai recenti sgravi, non tarderà a ribassare; più che altro servirà a conseguire il voluto risultato il sopraggiungere continuo ed abbondante di nuovi carichi sulle banchine dei porti nazionali, dove stanno sorgendo grandi magazzini consorziali e privati, ad iniziativa del ministro Cavasola che ha inviato sul luogo appositi funzionari per asistere all'uopo gli enti locali ed i commercianti.

Nessun timore dunque. E a vincere l'oscura congiura delle penose circostanze di mercato, suscitate in tutta Europa dalla guerra e delle infami speculazioni d'ingordi affaristi e di grossi proprietari senza scrupoli, giovi la fiducia di tutti nelle forze economiche dell'Italia, saggiamente disciplinate e condotte dall'opera di chi regge i destini del paese.

Le brutalità degli ufficiali austriaci

contro i coscritti trentini e triestini

VERONA, 2. — I giornali ricevono dal Trentino notizie di nuove infamie degli ufficiali e soldati austriaci contro i coscritti e la popolazione italiana.

A Trento, a Pergine, in evico ed a Riva si registrano episodi di violenze a ragazze che osarono avventurarsi fuori dell'istituti. Gli ufficiali anche se avvertiti del cattivo contegno dei loro subordinati, non intervengono mai. In molti negozi toccò ai proprietari la sorte di vedersi pagati con la metà o un quarto del valore il genere acquistato da soldati, rimanendo impotenti dinanzi alle minaccie di guai peggiori.

Intanto le diserzioni diventano ogni giorno più frequenti, o per precisare diventano più frequenti i tentativi di diserzione, sventati purtroppo dall'enorme quantità di neve che biancheggia su tutto il Trentino e dalla sorveglianza rigorosissima. Ed il Castello di Trento si arricchisce sempre di nuovi ospiti. Nella settimana decorsa gli arresti ammontarono a sessanta! I prigionieri, causa il numero enorme, vengono ammassati in stanzaccie umide e sporche, in cui su poca paglia devono attendere il processo per giorni e giorni.

In una sola stanza stanno rinchiusi 26 prigionieri.

Un triestino fuggiasco, arrestato a Trento si ribellò ed i poliziotti lo presero a bastonate, lasciandolo fuori di sensi in piazza Dante di dove su una barella fu portato all'ospedale.

Il nuovo luogotenente di Trieste

VIENNA, 2. — La « Neue Freie Presse » scrive:

Il cambiamento del Ministero comune delle finanze è, a quanto si dice, già un fatto compiuto. I rescritti imperiali che dispongono la rimozione di Bilinski da ministro comune delle finanze e la nomina di Koerber a suo successore, dovrebbero comparire in uno dei prossimi numeri ufficiali della « Wiener Zeitung ».

Il cambiamento nella Presidenza della Suprema Corte dei Conti è atteso del pari tra breve; il presidente barone Hauenschild si ritira ed al suo posto sottentra il principe Hohenlohe, luogotenente di Trieste. A luogotenente di Trieste sarebbe destinato il barone Fries-Skene, attuale luogotenente della Carinzia; il conte dott. Carlo Lodro Laterano, consigliere aulico nel ministero dell'Interno, sarebbe designato a luogotenente della Carinzia.

Navi ed aeroplani

E' stato un tema preferito dai romanzieri genere Salgari, negli ultimi anni, quelli della lotta fra la corazzata e gli avversari aerei.

Anche il Wells — autore serio ed in certo modo filosofico — non sdegnò di occuparsi del problema, immaginando una guerra tra Germania e Stati Uniti, degenerata in lotta mondiale, nella quale gli Zeppelin perfezionati e gli aeroplani giapponesi in poco tempo annientavano le poderose corazzate nord americane sotto una pioggia di bombe.

Da quando i congegni aerei hanno acquistato una certa praticità, i governi durante gli scorsi anni, si sono alquanto occupati del problema e gli stati maggiori della marina inglese e germanica bandirono gare di getto contro tracciati di navi in grandezza naturale disegnati sul terreno, nei quali gli aviatori dovevano scagliare un determinato numero di bombe.

Queste gare diedero risultati, a volte brillanti, a volte deficienti, ma che in ogni caso non potevano avere pratica importanza per la semplice ragione che non si poteva tenere conto e della velocità del bersaglio e delle difese, che esso avrebbe potuto opporre ai suoi assalitori.

Nella presente guerra, per ora, salvo errore, due sole volte idroaeroplani e corazzate o almeno navi da guerra di qualche importanza si sono trovati alle prese e cioè alcune settimane or sono davanti a Cuxhaven e ultimamente a Zeebrugge. Nel primo caso, pare che l'assalto degli aeroplani e degli Zeppelin contro l'esploratore « Arethusa » non abbia dato risultati: le bombe non sarebbero neanche arrivate al segno. Nel secondo si assicura da parte inglese di aver danneggiati due sommergibili, ma non si dice se essi fossero in marcia, sommersi o emersi, o se fossero semplicemente in bacino.

Perciò finora le speranze dei sognatori di prodigi « scientifici » sono andate deluse e neanche si può prevedere un avvenire eccessivamente brillante alla nuova arma per quello che riguarda la sua potenzialità offensiva contro le navi moderne.

Anzitutto, i proiettili che le macchine volanti possono lanciare sono piccoli, con debole carica di esplosivo e non posseggono altra forza di penetrazione che quella acquistata durante la caduta.

In una casa od in una strada possono produrre devastazioni, impressionanti sopratutto per i borghesi che ne sono vittime, ma contro una placca blindata o contro una semplice lamiera, non possono produrre effetti maggiori di altri proiettili di eguale calibro lanciati dai cannoni, senza contare che le pareti delle navi sono costruite per resistere alla forza ben maggiore che si sviluppa al momento dell'impatto di granate lanciate a 800 metri al secondo.

In secondo luogo, i tetti delle torri corazzate e delle casematte non sono spessi meno di 50 mm., e porgono ai marinai sufficiente protezione anche contro granate piovente dall'alto.

Le navi modernissime sarebbero poi munite nei punti più vulnerabili di speciali tetti corazzati (così affermano almeno i manuali più reputati) i quali avrebbero lo scopo di provocare lo scoppio prematuro dei proiettili, assicurando la circolazione sul ponte esteriore della nave, l'unico vulnerabile.

Del resto, bisogna considerare che, nella nave moderna, durante la battaglia, la massima parte del personale cominciando dal comandante, è ben riparata sotto il ponte corazzato (macchinisti, torpedinieri, ecc.), o nelle batterie o nei blockhaus e che perciò le condizioni di un combattimento contro nemici aerei non differiscono gran che da quelle di un combattimento contro navi congeneri.

Non bisogna finalmente trascurare la velocità della nave che rende difficile — combinata colla velocità del volatore — la esatta mira ed il calcolo necessario per colpire il nemico in parti vitali.

L'aeroplano è assai meno indicato del dirigibile per simile impresa, perchè la sua stessa mobilità, la scarsa provvista di bombe e la esiguità del personale impediscono la freddezza della mira e l'efficacia del colpo.

Ma lo stesso Zeppelin presenta gravissimi difetti, primo dei quali la sua visibilità che lo rende facile bersaglio ai colpi avversarii.

Non si deve trascurare che le nuove navi sono munite di cannoni contro i nemici aerei e in numero rispettabile; per il tipo « Emperor of India » che ora entra in servizio si parla di 12 pezzi da 76 mm. contro gli aeroplani, i quali possono praticamente sparare non meno di sei o sette colpi al minuto ed avvolgerebbero l'assalitore in una nuvola di granate scoppianti, ognuna delle quali potrebbe far precipitare la più grande aereonave esistente.

In un solo caso un proiettile lanciato dall'alto potrebbe produrre danni micidiali e cioè quando potesse infilare l'apertura di un fumaiolo e scoppiare nell'interno stesso della nave, eventualmente provocando, per contraccolpo, la esplosione di qualche caldaia, ma con apposite griglie o tetti si può benissimo ovviare a tale pericolo provocando lo scoppio al di fuori.

Ad ogni modo — se siamo bene informati — si sta provvedendo di cannoni appositi anche le navi meno moderne, le quali non ricevono danno alcuno dalle nuove installazioni, trattandosi di pezzi di piccolo calibro e di debole peso.

Solo le piccole navi o quelle in riparazione nei bacini possono quindi temere alcunchè delle bombe piovente dai cieli, ma in fondo non più che da qualche ben assestato colpo di un incrociatore nemico, e perciò non si può affatto parlare di « prodigi della nuova arma ».

Essa ha scopi utilissimi di esplorazione: per avvistare sottomarini non vi è miglior mezzo dell'aeroplano, il quale può sorvegliare le acque e scorgere un sommergibile anche immerso a grandi profondità.

Pare che le acque viste dall'alto divengano straordinariamente trasparenti e facilitino la visione degli oggetti immersi: ma basterà un po' di nebbia ed anche questo vantaggio diverrà presto illusorio.

Perciò — concludendo — il valore della quinta arma contro le navi è puramente morale: un nugolo di aeroplani che assalisse una corazzata impegnata con una antagonista influirebbe svantaggiosamente sul sangue freddo dei puntatori, ma è assai dubbio che da sola la macchina volante possa tenere testa alla poderosa avversaria.

Il momento in cui le grandi corazzate scompariranno davanti alle navi aeree è presumibilmente ancora lontano.

V. C.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

La beneficenza - Scontro di ciclisti - Pro terremotati

Ci scrivono 1 (n):

Nel decorso mese di gennaio, dalla Cucina della Casa di Ricovero funzionante da «Cucina Economica» vennero confezionate e distribuite N. 4245 razioni di minestra da un litro, delle quali N. 729 interne, 207 a pagamento e 3516 gratuite.

Oltre a ciò vennero distribuite razioni di pane e di companatico in parte gratuite, per un discreto importo.

La cucina è fornita di caldaie della tenuta di litri 80. 120. e 150.

✱ Questa mattina sul piazzale Dante si scontrarono due ciclisti paesani.

L'urto fu violento ed entrambi rotolarono per terra, rimanendo sconquassata una delle biciclette.

Fra i due sorse litigio sulla responsabilità dell'urto.

Si radunò molta gente e la disputa si faceva più viva.

Quello della bicicletta sana approfittò di un momento di distrazione del suo avversario e prese il largo.

Così si decise la vertenza fra il baccano dei presenti.

✱ Nel pomeriggio di oggi convocati dal signor Sindaco, intervennero in Municipio i presidenti di tutte le Associazioni cittadine, per la nomina del comitato allo scopo di escogitare i mezzi per venire in soccorso dei terremotati.

Dopo conveniente discussione e vagliate alcune proposte venne nominato un comitato, con facoltà di aggregarsi altre persone e di costituire un sottocomitato.

Il comitato è costituito dai signori Cucavaz dottor Antonio — Zuliani avvocato Romano — Piani Pio.

Venne poi stabilito di raccogliere oblazioni mediante schede.

Decesso - Altro decesso - Morta per scottature

Ci scrivono 2 (n):

Ieri mattina è morto dopo lunga infermità il signor Venturini Giovanni, padre dell'egregio avvocato dott. Riccardo

Il povero defunto fu ottimo marito e padre: lavoratore assiduo; re dei galantuomini: cittadino integerrimo di una bontà senza rivali.

Alla sua memoria il nostro reverente saluto.

Alla famiglia ed in particolare al figlio dottor Riccardo, le nostre espressioni di profondo cordoglio.

✱ Questa mattina è pur mancato ai vivi Marinig Valentino, un ex carabiniere, di mite temperamento e di poche pretese.

Ai parenti tutti le nostre condoglianze

✱ Ieri l'altro la ragazzina De Sabata Bianca di Luigi da Rualis, avvicinatasi di troppo al focolare domestico, venne investita dalle fiamme. Accorsi i famigliari fecero il possibile per salvarla, ma tutte le premure non valsero: perchè trasportata all'ospedale la notte decorsa, dovette soccombere. — Povera piccina!

Da SAN DANIELE

Pro terremotati - Cooperativa di lavoro

Ci scrivono 2 (n):

Seguì ieri la riunione dei presidenti e direttori dei principali istituti ed associazioni cittadine onde deliberare in merito al soccorso da portare ai terremotati

Venne nominato un comitato d'onore il quale risultò composto del commissario prefettizio cav. Ferdinando Alberti, dal commissario per l'ospedale avvocato Leone d'Orlando dal direttore della Banca Popolare dottor Girolamo Paoletti, dal presidente della Società Operaia Adelchi Cignolini e dal direttore del Monte di Pietà barone Paolo Toran.

✱ Nella seduta di questa Cooperativa di lavoro venne approvato il bilancio per il 1914. Si confermò a presidente il signor Pietro Bagallo.

Da CASARSA

Il capostazione trasferito

Ci scrivono, 2 (n):

Il capostazione di Casarsa signor Carlo Comirato venne trasferito, a sua richiesta, alla stazione marittima di Venezia.

L'egregio funzionario, dopo molti anni di permanenza tra noi, si era cattivate la stima e la benevolenza di tutti.

Da PORDENONE

Gli scrutatori per le elezioni amministrative

Ci scrivono 2 (n):

La Commissione elettorale nominò gli scrutatori per le elezioni amministrative che avranno luogo domenica 7 corrente.

SEZIONE I.: — Botrè Egidio di Alberto — Cogoli Gio. Batta di Antonio — Rossignol Silvano di Paolo — Veneruz Umberto di Alessandro.

SEZIONE II.: — Bomben Lorenzo fu Pietro Venerujz Giovanni di Alessandro — Gorgazzi Emilio fu Antonio — Moras Umberto fu Antonio.

SEZIONE III.: — Civran Giovanni fu Francesco — Monisso Antonio di Francesco — Palazzin Oliviero di Bortolo — Polese Giovanni di Giuseppe.

SEZIONE IV.: — Ratgheb Firdolino di Walter — Reni Riccardo fu Giorgio — Bortolin Ernesto di Luigi — Bravin Gio. Batta di Santo.

SEZIONE V.: — Calderan Antonio di Sante — Daneluz Francesco Dionisio fu Pietro — Ferro Attilio di Angelo — Michelazzi Giovanni di Giuseppe.

SEZIONE VI.: — Gavagnin Giuseppe fu Angelo — Scarpa Giovanni fu Sante Costante — Viotto Arrigo fu Sante — Diana Umberto fu Luigi.

Da S. GIOVANNI di Manzano

Patronato scolastico - Scuola di scherma - Recita di beneficenza

Ci scrivono 1 (n):

Questa benefica istituzione ha provveduto alla distribuzione degli oggetti di vestiario, per i bambini poveri delle scuole del Comune per un importo di lire 400.

Occorre ora reintegrare tale somma e noi speriamo che la presidenza troverà i mezzi per raggiungere lo scopo.

Oltre agli indumenti occorre, per le scuole di San Giovanni provvedere ad un locale per la ricreazione.

Qualcuno pensa che a tale fine potrebbe essere utilizzata la corte del Municipio, attigua alle scuole ed ingombra ora con terra ed alberi, e ciò con lieve spesa.

Si spera quindi che il Municipio facendo sua la buona idea, provveda il locale non solo per S. Giovanni ma anche per le altre frazioni.

✱ Si è qui costituita una scuola di scherma sotto la direzione del bravo maestro Pirolla di Udine.

Hanno aderito alla scuola non solo quelli di S. Giovanni, ma anche persone di Manzano e di Corno di Rosazzo.

Tutto quindi fa sperare che la bella iniziativa abbia lunga e prospera vita.

✱ I dilettanti di qui hanno costituito nel seno della Società Operaia una sezione filodrammatica, e per domenica prossima 7 corr. mese avremo una recita di beneficenza, di cui vi manderò il programma appena sarà pubblicato.

Siccome la recita è pro asilo noi auguriamo fin d'ora un buon concorso.

Da ANDREIS

Seduta del Consiglio

Ci scrivono 2 (n):

Il consiglio comunale riunitosi in seduta straordinaria presenti undici membri ha preso le seguenti delibere:

1. Ha approvato in seconda lettura:

Le modifiche ed aggiunte al Capitolato medico Consorziale:

L'adesione al Consorzio Veterinario da costituirsi cogli altri comuni della Valle Cellina.

Le modifiche ed aggiunte al Regolamento per gli Impiegati e Salariati Comunali.

2. Ha approvato in prima lettura: Il contributo di lire 50 a favore della Cattedra Ambulante di Agricoltura per la mostra bovina.

3. Ha approvato in massima la costituzione di un consorzio nel disimpegno del servizio di segreteria.

Da S. PIETRO al Natisone

Arresto

Ci scrivono, 2 (n):

Venne ieri mattina arrestato in casa sua, dai carabinieri, certo Giuseppe Specogna, di Stefano, di anni 36, perchè colpito da mandato di cattura, dovendo scontare più di nove mesi di carcere per contravvenzione alla legge sugli spiriti.

Da CORNO DI ROSAZZO

Ballo di beneficenza

Ci scrivono 2 (n):

Sabato prossimo 6 corrente avrà qui luogo nella sala «Al Giardino» gentilmente concessa un ballo di beneficenza promosso dalla locale Società di Mutuo Soccorso a favore della locale Banda musicale e dei danneggiati dal recente terremoto dell'Abruzzo e della Campania.

La festa, che ormai è diventata consuetudinaria per la nostra florente Società di M. S. avrà, come negli anni passati, un successo brillante, perchè le molte adesioni finora pervenute alla Presidenza, e le sempre nuove richieste d'invito, ce ne danno sicuro affidamento.

La sala sarà artisticamente addobbata e fra qualche giorno si darà mano ai lavori necessari.

L'orchestra sarà una vera novità per questi paesi: una orchestra propria da sala, composta di vari strumenti ad arco e del pianoforte al quale siederà il distinto m. Tomadini di Cividale che della orchestra avrà la direzione

Altra novità: alla mezzanotte le danze saranno interrotte per la solita cena, ma nella interruzione seguirà un concerto della locale banda, con uno scelto programma.

Il servizio di «buffet» è stato affidato al proprietario della sala sig. Luigi Crossevig, il quale, come sempre, soddisferà certamente ogni esigenza

Agli aderenti, anche se non interverranno alla festa, purchè abbiano inviato alla presidenza della Società entro il 5 corrente la quota di adesione in lire una, sarà assegnato, per sorteggio, un ricco artistico orologio da tavolo e un altro dono sarà pure assegnato per sorteggio agli intervenuti che pagheranno l'abbonamento al ballo fissato in lire 2.

Fra le adesioni finora pervenute alla Presidenza notiamo intanto con piacere quella dell'on. Morpurgo, socio onorario del Sodalizio, e del sindaco cav. Perusini Costantino, i quali hanno accompagnato la adesione con lire 5 ciascuno.

Dell'esito della festa vi terremo informati.

Da TARCENTO

Illuminazione indecente

Ci scrivono 2 (n):

Chi entra per le sue faccende od altro nell'ufficio postale di Tarcento, viene colpito da un puzzo asfissiante di petrolio (di che qualità non si sa) che dilata i polmoni e fortifica la vista.

Bisogna notare che nell'atrio destinato al pubblico è illuminato a luce elettrica, mentrchè l'ambiente destinato al personale postale è illuminato a petrolio. Che anormalità!!!

Non so poi se quell'ufficiale postale sia fatto di ferro e non di carne per non risentire i dannosi effetti e quelli che lo cooperano siano di eguale tempra.

Chi scrive confida che la Direzione Provinciale delle Poste vorrà energicamente provvedere a togliere questo modesto e malsano inconveniente.

Contrabbando di farina

Ci telefonano da Tarcento 2:

Consta che un prete che presta il suo ufficio in un paese di confine verso Robedischia abbia su larga scala favorite le popolazioni finitime con contrabbando di farina sotto lo specioso pretesto che trattasi di fratelli nostri, bisognosi di aiuto ecc., infischiandosi di tutti i decreti ministeriali testè emanati, nonchè delle giuste osservazioni che gli venivano fatte da qualche collega ed amico.

Ed i suoi superiori che fanno? Prima di tali fatti non lo avevano mi... manenza al posto che occupa è forse il premio al suo zelo di austriacante o l'incoraggiamento alla sua opera antipatriottica? *Un italiano*

Da PALMANOVA

Per i danneggiati dal terremoto

Ci scrivono 1 (n):

La Giunta Municipale dopo avere deliberato un sussidio di lire 300 per i danneggiati dal terremoto degli Abruzzi ha rivolto appello ai cittadini con un patriottico manifesto inspirato ai più alti sentimenti fraterni per quel concorso pecuniario che ogni italiano sente oggi il dovere di offrire, quale aiuto ai fratelli sventurati e colpiti dall'immane flagello.

Da CODROIPO

Elenchi elettorali - Il ballo pro terremotati

Ci scrivono, 2 (n):

La Commissione comunale per la revisione delle liste elettorali politiche ed amministrative ha proceduto alle operazioni ad essa domandate dalle vigenti leggi; restano quindi da oggi a tutto il 15 corrente affissi a quest'Albo Pretorio i cinque elenchi relativi.

Entro il suddetto termine ogni cittadino può reclamare alla Commissione provinciale contro qualsiasi inscrizione o diniego risultante dalla lista e dagli elenchi proposti.

✱ Il pagamento dell'ingresso nella Sala Lazzarini a beneficio dei danneggiati dal terremoto nel giorno di domenica 31 scorso, per le donne e fanciulli ha dato il seguente risultato: Venduti N. 206 biglietti d'ingresso a cent. 10; incassate L. 20.60 e dedotte lire 3 di compenso all'incaricato, rimangono lire 17.60 che il Comitato ha regolarmente depositato nel nostro ufficio comunale.

Da RIVOLTO

Solenni funerali

Ci scrivono 2 (n):

E' morto il quindicenne Piccolotto Bortolo che ieri venne accidentalmente travolto da un carro di ghiaia sulla piazza del nostro capoluogo.

Siccome la famiglia fa parte dei coloni del conte Leonardo Manin, i funerali vennero fatti a spese dello stesso signor conte per suo volere ed ebbero luogo questa sera, riuscendo davvero imponenti.

Notammo fra altri anche il sindaco signor Pio Moretti, il segretario sig. Sambo Giuseppe, le maestre di Passariano signorine Stagni e Giordani colle rispettive scolaresche ecc. Per cura delle stesse insegnanti e degli alunni venne offerta una corona che insieme ad altre seguiva il feretro.

Prima del seppellimento il Sindaco in rappresentanza anche della amministrazione Manin, pronunziò un discorso commovente esaltando il disgraziato giovane per l'ottima condotta e l'amore al lavoro sempre avuto ed additandolo come esempio agli altri giovani

Rivolse un incoraggiamento allo sventurato genitore, al quale deve essere di conforto l'unanime plebiscito di dolore dimostrato dai Passarianesi.

Le parole del Sindaco produssero viva commozione, strappando lacrime ai presenti.

Da SACILE

L'arresto di un avvocato durante una festa

Ci scrivono 2 (n):

Al Politeama Zanacanaro mentre fervevano animatissime le danze, ieri a sera venne tratto in arresto l'avvocato Tullio Camillotti.

Dicesi che il motivo dell'arresto vada attribuito al fatto che il conosciutissimo avvocato ha lasciato andare delle frasi pungenti all'indirizzo di alcuni ufficiali e parole offensive anche verso i carabinieri.

Il comando della nostra stazione dei carabinieri ha già fatto una preliminare inchiseta, comunicando il rapporto alla atuorità giudiziaria locale.

Il processo, a quanto opinasi, si avrà per direttissima.

Da TOLMEZZO

Veglione pro terremotati - Pro Belgio

Ci scrivono 2 (n):

La veglia di beneficenza per i colpiti dal terremoto seguita sabato notte e promossa dal comitato permanente, sortì invero ottimamente.

L'incasso supera le lire 550; l'utile netto rimane di lire 300.

✱ Durante la festa di beneficenza di sabato si sottoscrissero pure pro Belgio lire 35.90, le quali saranno versate al comitato nazionale.

La sottoscrizione venne aperta ad iniziativa dei signori Marioni, Mamoli e Francesco Arrigoni.

Da PONTEBBA

Intenso freddo e nevicate

Ci scrivono, 2 (n):

Ieri il termometro segnava ben 15 gradi sotto zero.

Da quasi un mese la neve cade abbondantemente, e raggiunge già i cinquanta centimetri.

Da AMPEZZO

L'impiegato dell'Esattoria si è dileguato lasciando degli ammanchi?

Ci scrivono 1 (n):

Corre insistentemente la voce che l'impiegato dell'esattoria di Ampezzo rag. G. B. Geremia sia scomparso dopo avere lasciato un ammanco alla cassa.

Da alcuni giorni egli trovavasi in permesso e d'allora non si fece più vedere

Insospettitosi l'esattore signor G. B. Morgante, dopo una accurata verifica, constatò un ammanco di circa lire 8000.

Dalle voci che circolano, si apprende pure come il Geremia abbia truffato ai privati per circa 27 mila lire.

Il fuggiasco, che è di Latisana, trovavasi nella esattoria locale, da circa dieci anni

Contro il Geremia venne spiccato mandato di cattura.

Da S. VITO al Tagliamento

Società operaia

Ci scrivono 2 (n):

Ebbe luogo ieri la riunione generale dei soci della Società Operaia onde approvare il bilancio del 1914.

La seduta in seconda convocazione dopo alcuni schiarimenti approvò il detto bilancio unanimemente.

Da FAEDIS

Muore assiderato

Ci scrivono 2 (n):

Stamani venne trovato morto assiderato nei pressi di un bosco dietro la frazione di Subit (Attimis) un contrabbandiere certo Domenico Paganella, fu Antonio, di anni 34, da S. Michele al Tagliamento e dimorante a Nimis.

Addosso gli si venne trovato per 15 chili di tabacco.

Da REANA DEL ROIALE

Incendio doloso

Ci scrivono 2 (n):

Ieri notte alcuni male intenzionati individui appiccarono il fuoco a ? covoni di fieno di proprietà del signor Pietro Cossettini Il danno da lui patito ascende a circa duecento lire.

Cronaca Cittadina

La fabbrica delle dogane smentita

Un telegramma del Min. Daneo all'on. sen. conte Antonino di Prampero

In seguito alla notizia pubblicata sul giornale la «Patria», che era stata ordinata dal governo la costruzione delle dogane di confine nel Friuli Orientale, l'illustre senatore co: Antonino di Prampero ha telegrafato al Ministro delle Finanze on. Daneo, facendo notare la cattiva impressione — se la notizia pubblicata fosse stata vera — che tale provvedimento del Governo avrebbe prodotto.

Il Ministro ha risposto col seguente telegramma, che ci viene gentilmente comunicato:

«*On. Conte di Prampero*
Senatore del Regno
UDINE

Non avendo impartito alcun ordine telegrafico per lavori Dogane Strassoldo e Visco, dove non esistono uffici doganali italiani ed essendo in corso solamente il progetto relativo ai lavori di ampliamento e restauro del fabbricato demaniale della dogana di Treponti, prego precisare meglio oggetto tuo telegramma 29 gennaio.

Saluti. Daneo ».

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

(*Seduta del giorno 2 febbraio 1914*)

— Nominò il Deputato prov. sig. Marchi cav. geom. Giuseppe Delegato della provincia nella Assemblea e nella Commissione Amministrativa del Consorzio Idraulico di 3.a categoria per i lavori di prolungamento della rosta di Terzo a destra del But in comune di Tolmezzo.

AUTORIZZAZIONE DI SPESE

— Autorizzò la maggior spesa di lire 1437.30 per espropriazioni relative alla costruzione del tronco da Forni Avoltri al confine Bellunese della strada provinciale del Monte Croce.

— Autorizzò la rinnovazione per un novennio della affittanza del locale ad uso Caserma dei RR. Carabinieri di Forni di Sopra di proprietà della signora Maria Tabacchi.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

MEDAGLIE PER IL TIRO A SEGNO

— Assegnò una medaglia d'oro e due di argento per la grande Gara di Tiro a Segno che avrà luogo in Udine nei giorni 7 e 14 Febbraio 1914 a beneficio dei danneggiati dal terremoto nell'Abruzzo e nella Campania.

COSE DEL MANICOMIO

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio di n. 6 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari comuni del Friuli.

— Prese atto della contabilità presentata dall'Economo del Manicomio provinciale sull'esercizio del panificio o pastificio del Manicomio stesso durante l'anno 1914, dalle quali risulta che un chilogrammo di pane costò cent. 35.27 e un chilogrammo di pasta cent. 46.95. Volendo aggiungere gli ammortamenti per i capitali impiegati nei fabbricati e nei macchinari, le imposte e le spese di manutenzione dei fabbricati e d'illuminazione, i costi suddetti vanno aumentati per ogni kg. di cent. 1.108.

PER LA DISTRIBUZIONE DELLE FARINE

— Con deliberazione di urgenza in sostituzione del Consiglio fece adesione al Consorzio provinciale per l'approvvigionamento e per la distribuzione di cereali e farine in base al decreto-legge 24 dicembre 1914 n. 1374, e nominò rappresentanti della Provincia in seno alla commissione amministratrice del Consorzio i signori Spezzotti cav. rag. Luigi e Piussi cav. Pietro.

CATTEDRA AMBULANTE

— Assegnò alla Sezione di S. Vito al Tagliamento della Cattedra Ambulante di Agricoltura un contributo di lire 500 da erogarsi nelle tre annualità 1916-17-18 per la formazione dei premi nel concorso indetto fra proprietari, agricoltori, affittuari e mezzadri per la razionale sistemazione dei terreni del piano, e un contributo di lire 50 da erogarsi nel 1916 per premi nel concorso per l'impianto razionale dei fruttiferi.

— Trattò vari altri oggetti d'ordinaria amministrazione interessanti la provincia, il Manicomio ed il Brefotrofio provinciale.

Gli indumenti raccolti alla passeggiata di beneficenza verranno inoltrati al Com. t. del "Giornale d'Italia", per la premurosa intercessione del cav. G. B. Volpe

Il Comitato della passeggiata di beneficenza pro terremotati e disastrati avvenuta domenica scorsa, a maggior garanzia della sollecita ed equa istituzione degli indumenti raccolti, si rivolse, come si sa, telegraficamente al cav. G. B. Volpe, il quale trovasi ad Avezzano ove viene installato il suo «villino» smontabile da lui offerto ai colpiti dalla sciagura, affinchè il munifico signore volesse gentilmente adoperarsi di ricercare colà un serio comitato per la consegna degli indumenti.

Ieri a sera il cav. G. B. Volpe rispose al nostro comitato, nei sensi che questo poteva spedire con fiducia gli oggetti raccolti, al Comitato del «Giornale d'Italia», a Roma.

Il benefico cav. G. B. Volpe il quale con quello slancio spontaneo che lo caratterizza in ogni sua manifestazione di carità, quando trattasi di portare il suo aiuto a chi soffre, aggiunge nel suo scritto, che egli è stato ricevuto da un membro del suddetto comitato, il cav. Ludovico Chiesa, il quale gli dà le più formali assicurazioni che la distribuzione seguirebbe equamente fra i più bisognosi di soccorso

Bollettino del Ministero dell'Interno

Il Bollettino del Ministero dell'Interno reca che Colucci, applicato di terza classe, fu trasferito da Udine a Cerignola.

Camera di commercio

La Guida delle Industrie e del Commercio del Friuli (1915) édita sotto gli auspici della Camera di Commercio, uscirà nei primi mesi dell'estate.

Unico incaricato per le inserzioni è il signor Luigi Sponghia, della Tipografia Fratelli Tosolini.

Si costituisce

Il ricevitore postale di Santa Maria La Longa, Giulio Bolzicco, contro il quale a suo tempo veniva spiccato mandato di cattura, perchè denunciato alla Procura del Re, per appropriazione indebita, si costituì spontaneamente alle nostre carceri giudiziarie.

Per i danneggiati dal terremoto

SECONDA LISTA delle oblazioni raccolte dall'Intendente di Finanza nella famiglia finanziaria della Provincia:

Somma precedente lire 286.50.

Comm. Pizzo Cons. Ipoteche Udine lire 20 — Pozzati Ispett. Deman. lire 5 — dottor Gorin Ispett. Deman. lire 5 — Sabbadini L. Comm. Uff. Ipot. lire 5 — Valle comm. uff. Ipot. lire 2 — Navone id. id. lire 1 — Rossi id. id. lire 1 — Della Savia id. id. lire 1 — — Pangoni id. id. lire 1 — Pesante id. id. lire 1 — Sabbadini F. id. id. lire 1 — Feruglio id. id. lire 1 — Gobitta id. id. lire 1 — Poli id. id lire 1 — Gusmani id. id. lire 1 — Preindl Ricev. Registro lire 5 — Torresini Comm. id. lire 2 — Pancotto Ricev. Registro lire 5 — Zuliani Comm. id. lire 2 — Cav. Moroni Dirett. Dogana lire 10 — Poli Ispettore dogana lire 5 Andreoli id. id lire 5 — Bianchi Ricevitore Dogana lire 4 — Favaretti Ufficiale dogana lire 2 — Canta id. id. lire 2 — Garofolo id. id lire 2 — Ponti ufficiale Dogana lire 2 — Camerino id. id. lire 2 — Mattioni id. id. lire 2 — Toso id. id. lire 2 — Filippi id. id. lire 2 — Visentini id. id. lire 2 — Rubazer id. id. lire 5 — Cicalò Aiut. Dogana lire 1 — Bassi Agente Dogana lire 0.50 — Piatti id. id. lire 0.50 — Canino id. id. lire 0.25 — Pepe id. id. lire 0.25 — Dusch id. id. lire 050 — Meneghetti Ricevitore Dogana Palmanova lire 5 — Grandinetti Ufficiale Dogana lire 1 — Di Blas Agente sub. lire 1 — Serrano ricevit. Dogana Visinale lire 5 — De Vincenzi ufficiale dogana Visinale lire 5 — Giulietti Agente sub. Visinale lire 2 — Tessari agente sub. Visinale lire 1 — Zuliani Ispettore Demaniale Pordenone lire 5 — Coppa Ricev. Registro Codroipo lire 5 — Torelli Comm. id. lire 2 — Fasoli Ricevitore Registro San Daniele lire 10 — Zardi Comm. id. San Daniele lire 1 — Girardi id. id. S. Vito lire 2 — Raimondi Ricev. Registro San Vito lire 5 — Fabris Comm. id. San Vito lire 1 — Miani Ricev. id. Tolmezzo lire 8 — Marsilio Comm. id. Tolmezzo lire 1 — Pugnetti id. id. lire 1 — Vecelli Ricev. id. Maniago lire 5 — Bucchetti Comm. id. Maniago lire 2 — Cavaz-

---

M. De Lescure

Il Cavalier D'Éon

Boisfleury respirò più liberamente e inchinandosi, a questo amabile invito:

— Vi ringrazio, signora.

— Ebbene, proseguì madama di Lanty, mio nipote arrivato ieri, ha ricevuto una lettera del Re, che gli ordina di condurre via madamigella Olga Rumine che è la pensionaria in questione.

Essa si interruppe ad un tratto e domandò inquieta al suo interlocutore, la cui fisonomia erasi alterata:

— Ma che cosa avete? Voi impallidite! Sareste voi forse incomodato? Ha lo capisco...... è troppo caldo quà dentro...... Aprirò la finestra. Volete una boccetta di aceto?

— Scusatemi, signora, non è nulla. Ci sono dei momenti in cui ricevo, come ora, dei colpi violenti al cuore. Ora m'è passato. Mi dicevate dunque che questa sera il signor marchese di Valcroissant, d'ordine del Re, condurrà madamigella Olga Rumine a...

E fingendo cercare nell memoria...

— Ho dimenticato, signora, il nome della località dove la fanciulla di cui parliamo deve esser condotta.

— Rassicuratevi — disse madama di Lant. Non avete nulla dimenticato perchè nulla ho potuto dirvi dal momento che lo ignoro io medesima. Ma vado dalla fanciulla ribelle per presentarvela. Ah! a proposito. Debbo avvertirvi che essa è straniera, russa, credo, e di riguardevole famiglia e che, poverina, ha subito molte tristi vicende prima di giungere in questo luogo. La sua storia è delle più commoventi. Valcroissant, se volete, ve la racconterà.

— Glie la domanderò, signora — rispose l'abate di Boisfleur.

— Le sue disgrazie precoci — terminò madama di Lanty — giustificano la malinconia del suo carattere, perciò noi tutti abbiamo sempre avuto i maggiori riguardi per questa natura delicata ed alquanto selvaggia che non si piega se non colla massima dolcezza.

— Potete contare — rispose Boisfleury, — che le parlerò con tutti i riguardi ai quali ha diritto.

— Benissimo, vado dunque a cercarla e a prepararla un poco al vostro intervento. Mi scuserete se vi lascio solo qualche momento.

— Profitterò invece volentieri, signora, di qualche momento di meditazione.

E si mise senza affettazione nell'atteggiamento della preghiera mentale e del raccoglimento, mentre madama di Lanty si recava a preparare Olga ad un colloquio del quale, essa era ben lungi dall'indovinare la importanza.

XIV.

I DUE SERMONI

L'abate di Boisfleury rimasto solo lasciò l'attitudine di preghiera che aveva presa, e si mise a passeggiare a lunghi passi per la stanza.

In principio, non fece che meditare silenziosamente. Solo, dallo sguardo acceso, dal passo irrequieto, dal gesto animato, si capiva che una tremenda tempesta si era scatenata nel suo cuore. Dopo qualche momento, quasi non potesse rattenere uno sfogo violento dell'animo, si fermò, e stringendo i pugni, esclamò:

— Preceduto! preceduto da questo Valcroissant, dal mio demone, da questo verme, che solo per generosità non ho voluto schiacciare. La situazione è difficile, molto difficile. Posso incontrare il marchese, può riconoscermi, opure girando per il convento può incontrare e riconoscere Bourgogne. Allora nascerà uno scandalo ed Olga mi sarà tolta per sempre.

Eppoi vieppiù angosciato, continuava:

— Da qui a stasera non corrono che poche ore, e perquanto il caso mi abbia asistito nel fermi riuscire a penetrare in questa specie di fortezza e nel presentarmi la propizia occasione di parlare subito ad Olga, come farò io a trovare il modo di eludere la vigilanza di madama di Lanty, dei guardiani e di questo maledetto Valcroissant... che il diavolo se lo porti! La colpa è stata tutta del mio ritardo. Alcune ore prima, e forse..., e, d'altronde, potea io presentarmi alla badessa di Chelles e a questa eccellente madama di Lanty, col mio costume da gentiluomo, con dei costumi da maschera nella carrozza, con Bourgogne riconoscibile prima vista, con Douglas che mi sarebbe stato d'impaccio, con questo viso genuino di cavaliere d'Eon esposto ad essere riconosciuto dal primo che capita? No, per bacco! No.... il ritar-

(Continua)

zana Ricev. id. Spilimbergo lire 5 — Carminati comm. id. Spilimbergo lire 1 — Cremona Ricev. id. Pordenone lire 5 — Pascot Comm. id. Pordenone lire 1 — Romor Comm. id. lire 2 — Totale lire 179.50.

(*Continua*).

*

Oblazioni incassate dalla Banca d'Italia a favore dei danneggiati dal terremoto:

Intendente di Finanza per La raccolta fra il personale finanziario della Provincia lire 657 — Conte Danielo Asquini lire 100 — Famiglia Hofmann lire 20 — rag. Girolamo Muzzati lire 100 — Famiglia Gio. Batta Busolini. Visinale di Buttrie lire 50 — Enrico, Carlo, Luciano del Torso lire 200 — Contessa Emma di Sbruglio lire 50 — Fratelli Menazzi lire 20 — Banca di Maniago lire 300 — Famiglia conti Attimis Maniago lire 200 — Giornale «Patria del Friuli» 1.o versamento lire 597.60 — conte Antonio e Annita Orgnani lire 100 — Alessandro del Torso e famiglia lire 200 — Misani prof. Massimo lire 15 — Roviglio prof. Ambrogio lire 5 — Scoccianti prof. Leonardo lire 5 — D'Asse prof. Giacomo Tito lire 5 — Carlini prof. Luigi lire 5 — Del Puppo prof. Giovanni lire 5 — Foramitti prof. Giuseppe lire 5 — Zanetti prof. Luigi lire 5 — Musoni prof. Francesco lire 5 — Bevilacqua prof. Enrico lire 5 — Cottarelli prof. Carlo lire 5 — Zanetti prof. Gino lire 3 — Fracassetti prof. Libero lire 10 — Chisini prof. Giovanni lire 5 — Pigozzi prof. Gaetano lire 5 — Zaccaria prof. Bonomi lire 5 — Grasso prof. Michele lire 5 — Pauletti prof. Giulio lire 5 — Alunni dell'Istituto Tecnico lire 205 — Lena e Pietro Barnaba lire 20 — Luigi Spezzotti lire 50 — March. Camilla de Concina lire 100 — Totale lire 3072.60 — Precedenti lire 6712.60

Totale generale lire 9785.20.

Doni alla Società di tiro a Segno

Ecco il terzo elenco dei doni pervenuti alla Presidenza della Società di Tiro a segno per la gara pro terremotati che avrà luogo nelle domeniche 7 e 14 febbraio:

Volpe cav. Gio Batta. presidente dei Volontari Ciclisti e Automobilisti: una spilla d'oro.

Volpe cav. Gio. Batta. Presidente dei Volontari Ciclisti e Automobilisti un portasigarette in argento.

Conte Luciano del Torso. un orologio da tavolo.

Banca Popolare Friulana. lire cinquanta.

Ditta Andrea Galvani. un orologio.

Unione Velocipedistica Udinese, lire quindici

Filiale Giuseppe Mazzaro. Udine; orologio da salotto con vasi.

Orgnani G. B. di Gemona tre medaglie d'argento.

N. B. — La Presidenza dovendo stabilire i premi per le diverse categorie, prega gentilmente di far recapitare i premi stessi entro il 3 febbraio presso il segretario della Società signor Emilio Doretti in Via Savorgnana.

Per l'istituzione del Consorzio Granario

Seguì ieri presso la Camera di Commercio una coferenza fra il presidente della Camera stessa e quello della Deputazione provinciale, assistiti dai segretari della C. di Comm. e della Deputazione, Valentinis e di Caporiacco, dal vice segretario della Camera Cozzi e, dal direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura dottor Marchettano.

Furono fissate le basi per l'istituzione del Consorzio granario nella nostra Provincia.

Fu data lettura di una bozza di statuto predisposto dall'ufficio della Deputazione che potrà servir di base

E' stato un tema preferito dai coper la discussione dello statuto medesimo per parte della Commissione all'uopo incaricata e composta, oltre che dei Presidenti della Camera di Commercio e della Deputazione Provinciale dei Sindaci di Udine, Pordenone e Tolmezzo. Commissione che per tal fine fu convocata nel giorno di giovedì 4 corrente negli uffici della Deputazione provinciale.

... anche la Deputazione Provinciale si occuperà dell'argomento; ed appena terminata la seduta, il Presidente cav. Spezzotti partirà per Milano per partecipare alla adunanza ivi indetta per domani mercoledì da quella Deputazione fra i Presidenti delle Deputazioni dell'alta Italia per uno scambio d'idee e per accordi in merito ai costituendi consorzi ed alla provvista dei cereali occorrenti.

Omologazione di concordato

Con sentenza 24 gennaio 1915 del signor Giudice del fallimento di Ugo Quargnolo di Udine, venne omologato il concordato conchiuso tra il fallito ed i suoi creditori alle seguenti condizioni: pagamento integrale dei crediti privilegiati e delle spese di giustizia e di amministrazione; pagamento del 60 per cento ai creditori chirografari — per il 15 per cento immediatamente e per il 45 per cento entro tre mesi dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa, con la garanzia solidale ed indivisibile dei signori rag. Assuero Della Maestra di Udine e Saccomani Giovanni di Nespoledo.

Scuola e Famiglia

L'on. Consiglio di Amministrazione della Benemerita Cassa di Risparmio, nella ripartizione delle beneficenze, ha elargito lire 3000 alla «Scuola e Famiglia».

Il Presidente di questa istituzione così generosamente beneficata, a nome anche del Consiglio, esprime con la più sentita riconoscenza, doverosi ringraziamenti

Una distorsione

Il bracciante Venceslao Ciroi di Angelo di anni 38, abitante a S. Gottardo, stamane discendendo da una scala non troppo sicura cadde rovescioni, e cadendo si produsse la distorsione della tibia destra con sospetta frattura malleolare.

Venne subito accompagnato all'Ospedale, ove il dottor Feruglio lo dichiarò guaribile entro un mese.

La morte del fotografo L. Pignat

Ieri nel pomeriggio cessò di vivere il conosciutissimo fotografo Luigi Pignat.

Tutta la sua vita si può dire l'abbia consacrata al lavoro.

Egli aveva una passione per l'arte sua ed era riuscito in questa a raggiungere una perfezione da vero artista.

Fu pure uomo di partito e battagliero sostenitore di idee sociali.

Il blocco popolare lo elesse anni addietro consigliere comunale; fu nominato poi anche assessore.

Nel consiglio comunale propugnò la creazione del Forno municipale, occupandosi per la felice riuscita del medesimo.

Lasciò il consiglio comunale per un incidente notissimo

Il Pignat spese l'attiva opera sua nella Cucina Economica Popolare contribuendo a portare questa benefica istituzione al suo pieno sviluppo odierno.

Si occupò anche amorosamente della Società operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione, della Cooperativa di Consumo e della Congregazione di Carità.

La sua morte lascia largo rimpianto fra i suoi numerosi amici e consenzienti politici.

*

Ieri a sera d'urgenza si radunò la direzione della Società Operaia di M. S. ed I. Vennero prese le seguenti deliberazioni per la morte del compianto Direttore e già Vice Presidente L. Pignat.

Inserire la partecipazione sui giornali cittadini — Convocazione d'urgenza del Consiglio per la sera del 2 corrente. — Esporre la bandiera abbrunata fino al trasporto della salma. — Invito ai soci tutti di partecipare alle onoranze.

Ai funebri sarà invitato il Gonfalone. — Erogazione di lire 150 così ripartite: lire 50 a soci vecchi bisognosi — Lire 50 alla Cucina Popolare per buoni e lire 50 al fondo Casa del Popolo — Iscrizione all'Albo dei Soci Benemeriti — Inviare lettera di condoglianze alla Famiglia — Chiudere gli uffici durante i funebri.

Disgrazia mortale

Verso le 18 di ieri la servente di una di quelle case site in via Porta Nuova, certa Elvira Sanfran, di anni 45, passava per la suddetta via.

In quel mentre sopraggiungeva un carro trainato da due cavalli e guidato dal carrettiere Pietro Blasoni. La donna, volendo scansare il veicolo, si trasse dalla parte del muro della strada che in quel punto è molto stretta.

Ma per sua sventura ella rimase compressa tra il carro ed il muro.

Il vigile urbano Mangione accorso sul luogo, raccolse la povera donna e mediante vettura la trasportò all'ospedale; ma prima di arrivarvi ella era già cadavere.

Al medico di guardia dott. Ferruglio non restò più che constatare la morte della Sanfran, avvenuta per fortissima compressione del torace e per la sopravvenuta commozione viscerale.

Caccia abusiva di uccelli

Nella cronaca di ieri abbiamo riferito che in Via Lumignacco vennero posti in contravvenzione per avere sparato agli uccelli Cesare De Marzi di S. Bonifacio (Verona) deviatore ferroviario e la di lui moglie Margherita Guerra, la quale venne arrestata.

Il fatto della contravvenzione è vero, ma la Guerra non fu punto arrestata.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

LA BATTAGLIA nei Carpazi

PIETROGRADO, 2. — (Ufficiale). - NEI CARPAZI I COMBATTIMENTI CONTINUANO. MALGRADO LA PARTECIPAZIONE DELLE FORZE AUSTRIACHE E CHE FINO A QUESTI TEMPI NON ERANO APPARSE SUL NOSTRO FRONTE RESPINGEMMO CON SUCCESSO I TENTATIVI AUSTRIACI DI PASSARE ALL'OFFENSIVA NELLA DIREZIONE DEI COLLI DI BESKCDI E WYSHOW. CONTINUAMMO IL NOSTRO MOVIMENTO IN AVANTI SUL FRONTE D NJIAINAIA, POLITIKA, LUDOWISK. (Stefani).

700 morti turchi nella battaglia di Kurnest

PIETROGRDO, 2. — LA «BIRGIEWSKA VIEDOMOSTI» HA DA TIFLIS CHE I TURCHI A KURNEST HANNO AVUTO 700 MORTI.

SECONDO LO STESSO GIORNALE IL NUMERO DEI CRISTIANI DELL'ASIA MINORE CHE SI SONO RIFUGIATI IN SERBIA SI ELEVA A 50 MILA

UNA MINA SCOPPIATA a bordo d'una torpediniera

Marinai feriti e uccisi

GOETEBORG, 2. — MENTRE LA TORPEDINIERA «EDDA» ERA OCCUPATA A DISTRUGGERE UNA MINA CHE UN VAPORE SVEDESE AVEVA RIPESCATO, L'ORDIGNO ESPLOSE.

DUE MARINAI FURONO UCCISI E PARECCHI FERITI, DEI QUALI DUE GRAVEMENTE.

I sottomarini tedeschi nel mare d'Irlanda

LONDRA, 2. — A CAUSA DELLA PRESENZA DEI SOTTOMARINI TEDESCHI NEL MARE D'IRLANDA ALCUNI SERVIZI DI VAPORI REGOLARI TRA L'INGHILTERRA E L'IRLANDA SONO STATI SOSPESI.

L'AMMIRAGLIATO INVIO' «DESTROYERS» E SOTTOMARINI A DARE LA CACCIA AI SOTTOMARINI TEDESCHI

Vibrate risposte inglesi all'accusa di far sopportare ai francesi la parte più pesante

LONDRA, 2. — Un articolo di fondo del giornale intitolato: «La parte dell'Inghilterra», il «Globe» dimostra prima di tutto quanto sia difficile per le masse rendersi perfetto conto degli sforzi compiuti dalla Inghilterra durante la guerra.

Il giornale respinge poi le affermazioni menzognere dei tedeschi, le quali dicono che la Inghilterra lascia sopportare alla Francia la parte più pesante del conflitto per trarre da esso tutti i vantaggi.

Così noi speriamo — dice il «Globe» — che sarà fatto il possibile da parte nostra per illuminare lo spirito dei francesi su quanto da noi si è fatto.

In un regime democratico non è buona politica lasciare le masse nell'ignoranza. Vale la pena informarle di ciò che abbiamo fatto e che intendiamo di afre.

Il principe Giorgio di Serbia sulla Costa Azzurra

MARSIGLIA, 2. — E' qui arrivato per mare il principe Giorgio di Serbia; egli partirà domani per Nizza, ove farà breve soggiorno. Indi partirà per Parigi, ove si fermerà due giorni.

Da Parigi andrà a Londra per una missione.

IL "BILL" SULLE NAVI TEDESCHE al Senato degli Stati Uniti

La spinosa questione aggiornata

WASHINGTON, 2. — Al Senato si doveva discutere oggi il «bill» sull'acquisto delle navi tedesche fermate nelle acque americane.

Ma la discussione è stata aggiornata su proposta del senatore democratico Clark, vice-presidente, il quale ha proposto che il «bill» venga rinviato al Ministro del commercio perchè vi apporti degli emendamenti.

WASHINGTON, 2. — Il signor Bruan, segretario di Stato agli esteri, ha dichiarato che nessuna potenza ha protestato contro il «bill» accordante al Governo la facoltà di comperare le navi degli Stati belligeranti fermate nei porti americani. Ritiene che il *bill* non solleverà proteste.

La discussione del *bill* alla Camera continua animata.

L'Intervento dell'Italia secondo un giornale inglese

LONDRA, 2. — Il *Daily Citizen*, il maggior organo quotidiano del partito del lavoro britannico, esaminando la posizione dell'Italia nell'attuale momento, si esprime così nel suo articolo di fondo:

«La preoccupazione dell'Italia in quest'ultimo periodo per la guerra è sempre divenuta più intensa e movimentata. L'esercito è messo su piede di guerra e nella sua maggiore e pronta efficacia. Nuovi reggimenti di fanteria, di cavalleria e di artiglieria sono stati formati. Il sentimento nazionale spinge il Governo a prendere parte attiva alla guerra presente. Gli occhi vigili della nazione sono rivolti a Trento e Trieste — «i territori che sebbene sottoposti all'Austria-Ungheria, rimangono sempre italiani per razza e sentimenti».

«In tutte le principali città si tengono comizi e dimostrazioni popolari contro l'Austria; e la «Triplice Alleanza» (alla quale anche prima della conflagrazione erano contrari) «ora è completamente finita e rimane come un ricordo del passato».

«L'impressione generale è che l'Italia entrerà nella partecipazione attiva della guerra fra poche settimane: la sua mira essendo di ricuperare le provincie perdute.».

Il RE VISITA I RICOVERATI

ROMA, 2. — Stamane il Re si è recato, in automobile, a visitare i feriti del terremoto ricoverati all'ospedale di San Giacomo. Fu ricevtuo dai sanitari e dalle Dame della Croce Rossa.

L'on. Mosca ritorna

BENGASI, 2. — Il sottosegretario alle colonie on. Mosca, imbarcatosi oggi sul postale «Apollonia» diretto a Siracusa. L'on. Mosca fu salutato alla banchina dal governatore Ameglio, dai funzionari militari e civili, da numerosa popolazione italiana ed indigena. (Stefani)

I funerali d'un illustre professore

BOLOGNA, 2. — Stamane alle ore 10 ebbero luogo i solenni funerali del professore Mantovani Orsetti, illustre insegnante del nostro Ateneo, nativo di Treviso.

Vi parteciparono una folla di professori, studenti, estimatori dell'estinto.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

(UDIENZA DEL 2 FEBBRAIO)

Presidente: Antiga; giudici: Arnaldi e Cavarzerani; P. M. Manzi; cancelliere: Bertuzzi.

Per mezzo ettolitro di vino

Del Pin Arturo di Tomaso, contumace, di anni 29, De Luca Ermanno fu Giovanni di anni 19, Buratti Fermo fu Bonaventura di anni 18, Sandri Olindo fu Giacomo, di anni 16, tutti di Porpetto, sono imputati di avere, di correità fra loro, fra il 20 ed il 31 marzo 1914, in Porpetto, asportato dalla cantina di Teofilo Zn cinquanta litri di vino del valore complessivo di lire 20.

I tre imputati dicono di non saperne nulla. Essi sono completamente negativi.

Il maresciallo dei RR. carabinieri, di stanza a Latisana, venne avvertito che dalla cantina dello Zin era mancato mezzo ettolitro di vino; cominciò subito a fare delle indagini, e in seguito alle informazioni avute, ritrasse la convinzione che gli autori del furto dovevano essere stati i tre imputati. Seppe poi che in casa di Ermanno De Luca vi era una damigiana che aveva contenuto il vino rubato; vi fece subito una perquisizione, e vi trovò una damigiana interrata, nella quale vi era ancora una certa quantità di vino della stessa qualità di quello mancato allo Zin. Espone poi altri particolari.

Dopo escussi tre testi di accusa, il P. M. presenta le sue conclusioni e chiede che il Del Pin sia condannato a quattro mesi di reclusione, il De Luca e il Buratti a tre mesi e 20 giorni ciascuno e Sandri a due mesi.

Il difensore avv. Sartoretti non trova che vi siano prove sufficienti per affermare la reità dei quattro imputati; crede, poi, che sia il caso di applicare l'ultimo decreto di amnistia, trattandosi di un furto di valore minimo.

Il tribunale ritiene provata la reità di tutti e quattro gli imputati, ma considerando la età degli stessi e il valore lieve del furto, condanna Del Pin (in contumacia) a mesi 4 di reclusione, De Luca e Buratti a mesi 3 e giorni 10, Sandri a mesi 2.

Applica a tutti e quattro, per cinque anni, la legge del perdone colla non iscrizione nel casellario.

Dottor Isidoro Furlani Direttore
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano

La direzione della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione partecipa col più vivo dolore il decesso oggi avvenuto del suo benemerito Direttore e già Vice-Presidente

Luigi Pignat

Si invitano i soci tutti a prendere parte alle funebri onoranze che avranno luogo il giorno di mercoledì 3 corr., alle ore 15.30.

Udine, 1 *febbraio* 1915.

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO

Via Prampero 7 - UDINE - Telefono n. 1.59

OPERE - GIORNALI - LAVORI COMMERCIALI IN GENERE - STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI - RILIEVI - TRICROMIE

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINOTYPE le quali possono fornire ogni sorta di stampati a composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza. Lo Sta: limento possiede pure un assortimento completo di caratteri e di fregi modernissimi per lavori commerciali, ed è ornito di macchinario dei più moderni e celeri

Esecuzione prontissima, accurata ed elegante

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andrea da Bari 52 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BIELLA, Via Ospedale 10 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via V ttorio Emanuele 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del P polo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA Via Vallerio Gatallo 6 — PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO - VIENNA - ZURIGO

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.60. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a ... per ogni linea ...

Un sistema onesto

La crisi provocata dalla guerra intralciando il giro normale del nost ro commercio, ha determinato un eccessivo accumularsi di merce nei nostri magazzini: per riparare a tale inconveniente, anzichè ricorrere ad altri mezzi, non sempre onesti, per realizzare capitali, poniamo in vendita a prezzi di vera liquidazione gli oggetti sotto esposti. Il ribasso sensibile che noi pratichiamo sarà ora più rimarchevole, data la tendenza all'aumento di tutte le merci in seguito al perturbamento dei mercati.

Articolo	Prezzo
Forbici d'acciaio	L. 0.50
Forbici da ricamo	, 0.60
Forbici da lavoro grandi	, 0.70
Forbici da lavoro grandissimo	, 1.—
Forbici speciali per occhielli	, 1.40
Forbici dorate finissime	, 1.40
Forbici per merciai	, 0.60
Forbici , grandi	, 0.80
Forbici , finissime	, 1.25
Forbici da parrucchiere finissime	, 1.25
Forbici , , medie	, 1.50
Forbici , , grandi	, 2.50
Forbici per unghie con lima	, 0.90
Forbici , , curve	, 1.30
Forbici da vigna fine	, 1.—
Forbici , , grandi	, 1.75
Forbici tascabili	, 0.30
Forbici , fine	, 0.75
Forbici , finissimo	, 0.90
Temperini di acciaio	, 0.35
Temperini , grandi	, 0.45
Temperini , a 2 lame con anello	, 0.60
Temperini , a 2 lame manico di corno	, 0.70
Temperini , 2 lame più grande	, 0.80
Temperini 2 lame in madreperla	, 0.90
Temperini 3 lame	, 1.—
Temperini , con 2 lame e forbice	, 1.80
Temperini , con 3 lame e forbice	, 1.80
Coltello Duca degli Abruzzi 2 lame, cacciaviti, apriscatole, levatappi, punteruolo, indispensabile per cacciatori, alpinisti ecc.	, 2.50
Coltello Duca degli Abruzzi più fino	, 3.50
Rasoi di Solingen ottimo acciaio taglio pronto	, 1.80
Rasoi di Solingen fino	, 2.50
Rasoi di Solingen finissimo	, 2.75
Rasoi di Solingen extra	, 3.25
Rasoi di sicurezza uso Gillette	, 0.70
Rasoio di sicurezza con 3 lame	, 1 25
Lame per Gilette finissime alla dozzina	, 3.—
Rasoio di sicurezza "Star" con una lama	, 2.50
Rasoio di sicurezza "Star" con 3 lame	, 4.75

Articolo	Prezzo
Rasoio di sicurezza argentato con 6 lame di ricambio	. 1.75
Rasoi di sicurezza "Ideal" apparecchi fortemente argentato, con 6 lame, penello, sapone il tutto rinchiuso in elegante cofanetto	. 9.50
Servizio completo per barba, un rasoio, una pietra, naturale, una caramella, un vaso di crema per saponata, una baccinella, un pennello, una pasta per il filo tutto	, 6.25
Caramelle inglese finissime	, 0.90
Caramelle doppie meccaniche	. 1.50
Pietre naturali per affilare rasoi	, 0 90
Crema per saponata marca Genovais Napoli al vaso	, 0.50
Tenaglie per unghie finissime	, 1.75
Tronchesi per unghie finissime	. 0.95
Penelli per barba in settola bianca grandi	, 0.45
Tosatrici per capelli fine di Germania	. 3 90
Tosatrici extra con 2 rialzi, molla di ricambio	, 4.50
Tosatrice americana 2 rialzi molla interna molla di ricambio	. 6.50
Tosatrici per cavalli fine	. 4.—
Tosatrici , , extra	. 4.50
Tosatrici , cani tipo speciale	. 4.25
Tosatrici per barba finissima	. 4.—
Coltelli d'acciaio (per cucina) manico nero	. 0.40
Coltello per cucina di Maniago	, 0.60
Coltello per cucina tipo elegante finissimo	. 0.75
Coltello da pasto di Maniago	. 0.80
Coltello da pasto di Maniago grande	. 1.—
Coltello a punta d'acciaio	, 0.66
Coltello a punta d'acciaio	. 0.80
Coltello per salumieri cm. 25 di lama	, 0.90
Coltello per salumieri cm. 28 di lama	. 1.25
Trinciapolli di acciaio nichelati	. 2.40
Levatappi meccanici nichelati	. 0.90
Levatappi meccanici in ottone	. 1.30
Levatappi "Sansone" ultima novità	. 3.25
Apriscatole eleganti e robusti	. 0.60
Posateria Krupp in pacfong e alpacca a centesimi 25-30-35 al pezzo	
Falzoni, manerette, seghe ecc. per macellai a prezzi di concorrenza assoluta.	
Trincianti per cuochi a prezzi convenientissimi.	

A chi compera merce per l'importo di L. 10 si spedisce franco di porto

Si accettano riparazioni arrotatura, brunitura e nichelatura di qualsiasi oggetto da taglio,

Apparato speciale per arrotare ferri da tipografia, arrotatura tosatrici di qualunque specie

Inviando l'importo anticipato si spedisce campioni e pacchi indirizzando le ordinazioni alle

PREMIATE COLTELLERIE
FRATELLI MASUTTI
UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

NB. Nella nostra filiale in via della Posta N. 36 trovasi completo assortimento di occhiali per tutte le viste in metal o bianco, double, in oro, lenti d'ingrandimento, binoccoli, canocchiali, termometri, barometri ecc.

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome **desidera** far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

A. MANZONI & C.
Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo serbo.

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

DENTI

è senza dubbio l'

Algontina

di facile applicazione

ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Soli
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.024 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di L

UNA

aggiungere cent. 30 se per posta

E' in vendita presso i chimici farmacisti

A. MANZONI & C.

MILANO, Via S. Paolo, 11 — ROMA, Pietra Via di 11

MALATTIE CUTANEE

SAPO-CRÊME Crema rinfrescante — Vero medicamento. **Specifico** dei **Pruriti, Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle** — Guarisce: **Eritemi, Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature.**

SAPO-CADE **Eczema - Psoriasi - Lichene - Seborree** e **Malattie** del **Cuoio capelluto.**

Prescritto con successo dai Dermatologi **francesi e stranieri.**

Prezzo L. 3 al tubo — Per spedizione postale L. 0.30 in più.

Corrispondenza-Campioni: L. CAVAILLÉS, farmacista di I Classe, ex-interno decorato dell'Ospedale St. Louis di **Parigi**, 204 Boulevard St. Denis **Courbevoie** (Seiné) Francia.

Deposito: A. MANZONI & C., Milano, Roma, Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, Palazzo della Borsa.

In Udine presso BOSERO AUGUSTO, farmacista.

Denti sani e bianchi
DENTIFRICIO BANFI
polvere - liquido - meraviglioso

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. MANZONI e C. porta il numero 2-73.

ANTISYPHILIS

IL PRINCIPE degli ANTISIFILITICI e dei RICOSTITUENTI, a base di Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina. Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre riesce a vincere le più ostinate sifilidi, risulta un potente ricostituente e sovrano ristoratore della salute.

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia

La soluzione jodico-mercuriale Antisyphilis della farmacia della Marina è una *buona preparazione* che nulla ha del mistero cerretanesco, essendo i suoi componenti ben conosciuti e specificati. Il merito sta nell'aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo che vien tollerata anche dagli stomachi più deboli e gli ammalati a cui io, in varie occasioni l'ho prescritta, ne hanno ricevuto *grande beneficio.* - Napoli

Prof. Dott. Comm. Tommaso De Amicis
Direttore dell'Istituto Dermosifilopatico della R. Univer.

Non uso a rilasciare certificati per *pretesi specifici antiveneree,* in generale, ho voluto solo questa volta fare un eccezione per l'Antisyphilis, perchè mi è sembrato un preparato *affatto razionale,* e non ho a pentirmene, in quanto che l'ho trovato, *molto utile* ed *efficace* specialmente contro le forme tardive della sifilide. - Messina.

Prof. Giovanni Mollo
Direttore della Clinica Dermosifilopatica della R. Università di Messina

Ogni bottiglia L. 4. — Per posta L. 4.80 — Cinque flaconi L. 20 pagamento anticipato.

D. E. MITAROTONDA Premiato Laboratorio Farmaceutico - NAPOLI - Via Marina, 96 e Via Duomo 355-357 - Telefono 9-90.

Opuscolo illustrativo che tratta della Sifilide e del modo migliore per curarla si invia gratis dietro richiesta con cartolina doppia

Deposito Generale A. MANZONI & C. Milano-Roma

CHININA-BANFI
alla PILOCARPINA
20 giorni d'uso bastano per riscontrare effetti meravigliosi. • Evita la calvizie. • Rinforza, lucida la chioma.

Callista
Francesco Cogolo
UDINE - Via Savorgnana

ACETO IGIENICO per TOILETTE

Preparazione speciale della Ditta
A. MANZONI e C.
MILANO Via S. Paolo, 11

Flacone L. 1.40
Bottiglia da litro » 8.50
» 1/2 » » 4.75

Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80.

BAFFI E BARBA

Pomata ungherese profumata L. 3. **Brillantina** profumata L. 2, 3, 3.50. — Per posta L. 0.40 in più. — Vendita presso A. MANZONI & C. Milano, via S. Paolo, 11.

Arsen.to Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagoccie e in Fiala di 1.o e 2.o grado.

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, si da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche emotopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indoloro.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2 il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale
della
premiata **FARMACIA MALDIFASSI**
di A. MANZONI e C.
MILANO — *Cordusio* - *(Palazzo Borsa)* — MILANO

Bicchieri di legno quassio per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. — L. 1.50 cadauno, franco per tutto il Regno L. 1.60. — Vendita all'ingrosso ed al minuto alla Ditta A. MANZONI e C. Milano, S. Paolo 11.